

Quartili Anna Maria

## **Un mondo di lettere**

Scuola elementare "G.B. Ceccherelli" - VI Circolo di Modena  
2000/2001

### **Classe/i**

III A

### **Area tematica**

Studi Sociali, Lingua Italiana

### **Contenuto tematico**

Attivazione di una corrispondenza scritta fra gli alunni e parenti o amici lontani; opportunità di parlare di sé e del proprio luogo di origine.

### **Obiettivo/i**

- Conoscere e saper utilizzare mezzi di comunicazione diversi
- Saper utilizzare la lingua scritta come mezzo di comunicazione
- Conoscere e utilizzare la struttura della lettera
- Saper esprimere attraverso la lingua scritta emozioni, sentimenti e saper narrare fatti relativi al proprio vissuto
- Cogliere il valore dello scambio epistolare
- Coinvolgere i genitori dei bambini stranieri in una piccola attività di mediazione interculturale (traduzione delle lettere nelle loro rispettive lingue)
- Saper parlare di sé e sapersi descrivere

### **Destinatari**

Alunni della classe, destinatari della corrispondenza e genitori.

### **Personale coinvolto**

Insegnanti della classe

### **Progettazione (per istituto, per classi, per team...)**

Per classe

### **Descrizione del percorso/processo**

#### *Analisi dei bisogni e motivazione*

La quasi totalità dei bambini della classe vive una condizione di immigrazione (sia da altre regioni d'Italia, sia da paesi stranieri). Ciò crea inevitabilmente situazioni di separazione da quella parte della famiglia che è rimasta nei luoghi di origine. Specialmente l'allontanamento dai nonni o, più raramente, dai fratelli viene percepito dai bambini, se non come elemento doloroso, come lontananza da persone affettivamente molto importanti. L'adesione al concorso "Posta e Risposta", promossa dalle poste Italiane, è sembrata perciò opportuna perché ha dato occasione di esprimere, attraverso un mezzo di comunicazione inusuale per i bambini (la corrispondenza scritta), le proprie esigenze affettive, fornendo nel contempo un utile spunto didattico. Il fatto che le lettere dei bambini prendessero direzioni così diverse, in Italia e all'estero, ha fornito anche l'occasione per riflettere sulla propria provenienza, in un positivo confronto con quella altrui; ha dato modo a ciascuno di scrivere di sé e di confrontarsi con la propria identità e la propria immagine.

### *Articolazione delle fasi di attività*

#### ⇒ Prima fase

La prima fase del lavoro è stata dedicata al conseguimento della capacità di scrivere autonomamente una lettera. In particolare sono state svolte le seguenti attività:

#### Conversazioni guidate per:

- riflettere sul bisogno e sul desiderio di comunicare con persone lontane;
- conoscere quali mezzi abbiamo per comunicare con persone lontane;
- scoprire insieme quali sono i mezzi di comunicazione più utilizzati dai bambini e dai loro familiari;
- riconoscere nella lettera scritta un modo "inusuale" per i bambini di comunicare;
- suscitare interesse e motivazione intorno alla lettera, mezzo di comunicazione che può creare uno scambio più meditato e più profondo col proprio interlocutore, rispetto ad altri mezzi che si muovono in tempi reali.

#### Presentazione e esame di materiale scritto (fotocopie di testi e lettere di diverso tipo) attraverso lezioni dialogate al fine di:

- riconoscere lettere fra testi di diverso tipo;
- individuare le differenze di registro in lettere prodotte a scopi diversi;
- individuare in una lettera le parti che la costituiscono.

#### Presentazione di materiale strutturato e semistrutturato per condurre i bambini alla produzione autonoma di lettere:

- riordinare lettere scomposte nelle diverse parti;
- completare lettere mancanti di alcune parti;
- dato lo schema, produrre lettere per destinatari diversi, scegliendo il registro più adeguato.

Attraverso una conversazione guidata, accompagnare i bambini nella scelta del destinatario reale per le loro lettere.

Stesura individuale della lettera da parte di ogni bambino.

Coinvolgimento dei genitori stranieri per la traduzione delle lettere scritte dai loro figli e destinate a familiari residenti nei paesi di origine, i quali non conoscono l'italiano.

#### ⇒ Seconda fase

La seconda fase del lavoro è stata finalizzata a porre in un positivo risalto, attraverso la varietà delle destinazioni delle lettere, la diversa provenienza dei bambini della classe.

Sono state richiamate competenze già acquisite nel corso del primo quadrimestre, in relazione alla descrizione di persone.

In particolare il bambino è stato invitato a

- fornire brevi notizie sulla propria provenienza
- descrivere il proprio aspetto fisico
- descrivere il proprio carattere e comportamento.

A conclusione del percorso, per proporre in modo positivo le diversità individuali, tutti gli scolari hanno disegnato la propria immagine, cercando di rendere attraverso rappresentazione grafica le caratteristiche fisionomiche individuali.

### *Risultati raggiunti*

Il percorso ha positivamente coinvolto tutti i bambini, perché la scuola ha fatto da tramite fra loro e persone importanti dal punto di vista affettivo o comunque significativamente presenti nella loro vita. Si sono poi venute a creare aspettative, per la possibilità di ricevere risposte, che hanno aggiunto motivazione al lavoro individuale. Hanno suscitato molto interesse e curiosità le traduzioni fatte dai genitori nelle varie lingue d'origine e i bambini stranieri (in grado di farlo) sono stati invitati dai compagni a leggerle all'intera classe. Ugualmente coinvolgente è stata la lettura collettiva delle risposte pervenute, che, purtroppo, non sono state numerose.

### *Documentazione allegata*

Ipertesto "Un mondo di lettere"

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del  
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Un mondo di lettere

Sottotitolo:

Collocazione: LI 121



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)